

TENNIS. Dal 31 marzo al 2 aprile la sfida, proibitiva per gli azzurri, nei quarti di finale

E ora Pelè vuole Mike Tyson a Rio de Janeiro

In vista della scarcerazione del pugile americano Mike Tyson, che dovrebbe avvenire sabato prossimo, nelle ultime ore è sceso in campo addirittura Pelè. Edson Arantes do Nascimento si è pubblicamente impegnato a intervenire personalmente nei confronti del manager del pugile, Don King, perché accetti la proposta di organizzare a Rio de Janeiro la serata per il ritorno sul ring dell'ex campione del mondo. L'incontro si dovrebbe tenere nel prestigioso stadio Maracanã, capace di contenere 120.000 persone e dunque adatto ad ospitare un evento di tale portata. Pelè, che da gennaio ricopre la carica di ministro straordinario dello sport del Brasile, ha dichiarato ieri alla stampa che farà leva su tutto il suo carisma affinché il manager di Tyson appoggi il progetto presentato nei giorni scorsi dal comune di Rio. C'è tuttavia ancora incertezza sul nome del malcapitato che dovrà tenere a battesimo il ritorno sul ring del campione americano.



Andre Agassi, il numero 2 del mondo, prossimo avversario degli azzurri in Coppa Davis

Frank Leonhardt/Ansa Epd Dpa

«L'Italia? Una scampagnata»

Agassi e Sampras verso la Davis senza troppi affanni

MIAMI. Nel contratto c'è finito anche il Concorde. Nel senso del biglietto aereo di prima classe, ovviamente non di tutto l'aereo. Ma Andre e Pete non hanno ancora deciso. Usano il superonico fino a Londra e poi affitteranno un aereo per Palermo oppure si agghisteranno con il jet personale di Agassi? Probabile, ma solo nel caso la cara vecchia Feder tennis Usa (l'ata) dia una generosa mano per il carburante. A pagare di tasca propria Andre non ci pensa davvero. Comunque decideranno solo all'ultimo momento. Magari domenica sera, dopo la finale di Key Biscayne, se si avverrà uno scontro. Cosa che ognuno moltissimo per il semplice motivo che la giocano anche l'anno scorso, come Sampras, e dunque sarebbe un brutto affare non doverlo ripetere se quest'anno in palio ci sono - oltre ai bei dollari - molti punti buoni per la classifica. E quel che veramente importa ad Andre e a Pete non è la Davis con l'Italia, ma la loro personalissima gara per arrivare a fine anno in cima alla vetta del tennis.

Per Andre Agassi e Pete Sampras si avvicina l'appuntamento contro l'Italia in Coppa Davis: per entrambi poco più di una formalità. Ecco perché i primi due giocatori del mondo hanno detto sì alla nazionale Usa.

Se dovessero giocare la finale di Key Biscayne, Sampras e Agassi non si sarebbero a Palermo prima di un mese, possono e vorrebbero solo due giorni per allenarsi. Ma neanche questo li turba. E Tom Gullikson il capitano non può il fatto che stiano al gioco. Certo, mi auguro che Andre e Pete vadano in un buon fondo e mi piacerebbe così un po' più tardi per la Davis. E molte importanti che abbiano detto di sì alla nostra proposta. La Coppa Davis è un evento importante per la sua importanza. Inutile che degli quanto i due abbiano stabilito i portafogli della Federazione. Gullikson si chiede auccio. Parla il fatto. Per me è un piacere lavorare con loro. Il mio compito è creare il gruppo, renderli sicuri. Per quanto riguarda i match, è un peccato da consigliare i due tipi costosi.

Il mistero dei soldi

Se dovessero giocare la finale di Key Biscayne, Sampras e Agassi non si sarebbero a Palermo prima di un mese, possono e vorrebbero solo due giorni per allenarsi. Ma neanche questo li turba. E Tom Gullikson il capitano non può il fatto che stiano al gioco. Certo, mi auguro che Andre e Pete vadano in un buon fondo e mi piacerebbe così un po' più tardi per la Davis. E molte importanti che abbiano detto di sì alla nostra proposta. La Coppa Davis è un evento importante per la sua importanza. Inutile che degli quanto i due abbiano stabilito i portafogli della Federazione. Gullikson si chiede auccio. Parla il fatto. Per me è un piacere lavorare con loro. Il mio compito è creare il gruppo, renderli sicuri. Per quanto riguarda i match, è un peccato da consigliare i due tipi costosi.

L'amicizia? Un optional

Ma i due non sono amici. Tutti al tennis. Se si portano a un'open. E Gullikson lo sa benissimo. Troppo

difficili nel carattere, nel desiderio perfino di reggere e nel parlare. Friendly rivalry ha risposto Sampras, e gli chiede bledava a che punto siamo i loro rapporti personali. Amichevolmente rivali. Ed ha aggiunto: «Vedete, le cose non sono poi così complicate. Nel tennis non è necessario essere amici o avere dei buoni rapporti. La Davis può durare solo per dei brevissimi periodi. Svolgiamo il nostro lavoro il meglio e tanto basta». Poi con l'aria burghese ha continuato: «Questa volta toccava a noi. Non potevamo chiedere un nuovo sacrificio a Jim Courier, che aveva già giocato e vinto il primo titolo. Per questo alla fine abbiamo accettato». «Problemi con la Davis? Il fatto è che in Coppa Sampras diventa vulnerabile. Sento molto i match questo è vero, ma sto imparando a controllare le mie emozioni. La prima volta a Home, per la finale contro i francesi fu terribile, ma anche molto bello. Loro avevano un pubblico fantastico». A Palermo sarà lo stesso, gli ha detto il capitano. «Alti. Beh, avremo un avversario non più».

Key Biscayne, risultati del quarto turno del torneo. Agassi (USA) 2-1, Washington (USA) 3-6-4. McInnes (USA) 1-1 Woodford (AUS) 6-3-5-7-6. Yzaguiere (PER) 6-Enqvist (SWE) 6-2-7-6.

A Palermo avranno di fronte Gaudenzi e Furlan

Saranno i campi in terra battuta del Tc Palermo ad ospitare dal 31 marzo al 2 aprile il quarto di finale della Coppa Davis tra Italia e Stati Uniti. L'ultimo incontro tra le due rappresentative risale al dicembre del '79. Adriano Panatta, allora giocatore, ora capitano della squadra azzurra, ha scelto da tempo i suoi uomini: Gaudenzi e Furlan saranno impegnati nel singolare mentre Pescosolido-Brandi sarà la coppia schierata nel doppio. La stessa squadra che ha sconfitto la Repubblica Ceca a Napoli in febbraio. Il selezionatore statunitense Tom Gullikson schiererà in singolare Pete Sampras (n. 1 del mondo) e Andre Agassi (n. 2), mentre Jared Palmer e Richey Reneberg giocheranno il doppio. Per la regola che vuole il numero uno contro il numero due, e nella giornata finale le sfide tra i pari grado, sabato 31 vedremo Furlan opposto a Sampras e Gaudenzi alle prese con Agassi, sabato Palmer e Reneberg contro Brandi e Pescosolido, domenica infine Gaudenzi-Sampras e Furlan-Agassi. I prezzi dei biglietti per quattro diversi ordini di posto vanno dalle 150.000 alle 300.000 lire.

Sci/libera A Ghedina il titolo nazionale

NOSTRO SERVIZIO

ABBETONE (PISTOIA). Un'alta soddisfazione per Kristian Ghedina in questa volta italiana. Dopo le due vittorie nelle discese di Wengen e Whistler Mountain, il secondo posto nella Coppa del mondo di discesa libera alle spalle del francese Luc Alphand è un altro titolo italiano nella disciplina più veloce. Che Kristian Ghedina fosse in grandi condizioni di forma si era capito dallo splendida prova di slalom gigante a Bormio, dove l'azzurro si era piazzato al primo posto nella gara vinta da Alberto Tomba. In Kristian si è imposto sui compagni della valanga azzurra: Perathoner e Peter Runnggaler, anche loro reduci dagli allori della Coppa del mondo di discesa e di Super-G. Uniche defezioni importanti quelle di Vitalini, rconvalescente dopo l'infortunio a Cortina, e l'operatore Sull'pista. Zeno Colò, Ghedina partito con il pettorale numero 15, ha disputato una prova senza sbavature su una pista che presentava qualche insidia. Kurt Salzbachler è partito con il pettorale numero 3 e molto attento perché recente vincitore del titolo mondiale juniores di discesa non ha concluso la gara a causa di un infortunio. Il giovane discesa ha riportato in un salto un trauma distorsivo al ginocchio sinistro.

In concomitanza con la discesa libera maschile lo Sci club Abetone e lo Sci club Modona organizzatori della competizione albanese, i futuri discesisti in corso sulle piste della montagna pistoiese. L'unico fatto disputare la prova di slalom speciale femminile. Sull'pista Cecilia Seghesio è imposta Maria Gullizio, fino a ieri mai protagonista negli slalom di stagione. In un'occasione Moroni ha vinto la sua supergigante. I palloni in proprio come avveniva regolarmente nel 1994. Al secondo posto un altro liceo sorpreso e meglio una conferma Elisabetta Bova, la gara autrice di un brillante piazzamento in uno slalom di Coppa del mondo. In Boby, aveva chiuso il comando la prima manche, ma non era riuscita a contenere il ritorno di Moroni Gullizio. Assente giustificata Deborah Compagnon, in l'abbigliamento scuro sottoposto a Milano ad un esame al ginocchio destro ed uno alla schiena. Si fa il permesso. L'assenza di un'assicurazione al vertice di Tom Gaudenzi.

Ora il programma prevede oggi discesa libera femminile, slalom Super-G (sia maschile che femminile) sabato il gigante femminile e domenica lo slalom maschile. Si chiude lunedì con la disputa della gara di slalom.

Queste le classifiche finali delle gare disputate in Discesa uomini: 1) Kristian Ghedina 1.15.03, 2) Werner Perathoner 1.15.39, 3) Peter Runnggaler 1.16.21. Slalom donne: 1) Moroni Gullizio 1.32.37, 2) Elisabetta Bova 1.33.31, 3) Roberta Serra 1.34.03.

AVVENIMENTI in edicola REGALA

LA NUOVA SERIE DELLA Storia mondiale



La nuova audiocassetta QUESTA SETTIMANA

Prima, durante e dopo il '68. Le voci, i suoni.

LE VOCI: Malcom X • Martin Luther King • Che Guevara • Bob Kennedy • Ho Chi Min
LE RADIOCRONACHE: Cecoslovacchia invasa • Le assemblee studenti-operai • Sartre alla Sorbona • La strage di Piazza Fontana...